

**Bando relativo alla concessione di contributi per le attività
“Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e
formazione”**

I DIRETTORI GENERALI

- VISTA** la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “*Disciplina del cinema e dell’audiovisivo*”, e successive modificazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 10 ottobre 1996 e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell’8 marzo 1999 che regola l’autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;
- VISTA** la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione e successive modificazioni*”;
- VISTO** il D. L.gs. 15 aprile 2005, n. 76 e successive modifiche, recante “*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione*”;
- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” ed in particolare l’articolo 1, comma 7, lettera c) e comma 181, lettera g) e seguenti;
- VISTA** la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente (2006/962/CE);
- VISTA** la Direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 novembre 2018 recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al *coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi* (direttiva sui servizi di media audiovisivi), in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato e in particolare l’articolo 33 bis: “gli Stati membri promuovono lo sviluppo dell’alfabetizzazione mediatica e adottano misure a tal fine”;
- VISTE** le conclusioni del Consiglio dell’Unione Europea sull’alfabetizzazione mediatica in un mondo in continua evoluzione del 9 giugno 2020 (2020/C 193/06);
- VISTO** il D.P.C.M. n. 166/2020 recante il Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;
- VISTO** il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

- VISTO** il Decreto Legge n. 22 1° marzo 2021, recante “disposizioni urgenti in materia di *riordino delle attribuzione dei Ministeri*” che ha modificato la denominazione del ministero da MiBACT a MiC;
- VISTO** il Decreto Legge dell’11 novembre 2022 n. 173 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;
- VISTO** il DPCM n. 57 del 15 marzo 2024 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura;
- VISTO** il Protocollo d’intesa del 28 maggio 2014, siglato tra MIUR (oggi MIM) e MiBACT (oggi MiC) con l’obiettivo di creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza;
- VISTO** il Protocollo d’Intesa siglato tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (oggi MIM) e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (oggi MiC) in data 4 febbraio 2016, avente ad oggetto: “Teatro e Cinema per la Scuola” ed in particolare l’art. 2;
- VISTO** il Protocollo di Intesa tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (oggi MIM) e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (oggi MiC) n.21 del 02/03/2018 per l’attuazione dell’art.3 comma 1 lettera f) e dell’art. 27 comma 1 lettera i) della Legge n.220 del 14 Novembre 2016;
- VISTO** il Protocollo d’Intesa tra il Ministero dell’Istruzione (oggi MIM) e il Ministero della Cultura (MiC), “per l’attuazione dell’articolo 3, comma 1, lettera f), e dell’articolo 27, comma 1, lettera i), della legge 14 novembre 2016, n.220” del 10 agosto 2021;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, recante “Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo”;
- VISTO** in particolare, l’articolo 5, comma 1 del decreto ministeriale n. 145 del 12 aprile 2024 recante “Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2024”;
- VISTI** gli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 28 agosto 2018, n. 129 - Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il Piano nazionale tra il Ministero dell’Istruzione e del Merito e il Ministero della Cultura del 16 dicembre 2024, che contiene il riparto delle risorse 2024 per ciascuna delle linee di attività;
- CONSIDERATO** che il Ministero dell’Istruzione e del Merito cura la formazione e l’educazione dei giovani anche relativamente all’affermazione delle attività e delle iniziative con lo scopo di ampliare il Piano dell’Offerta Formativa, promuovendo azioni sul territorio nazionale che prevedano un coinvolgimento delle studentesse e degli studenti ed una loro crescita formativa e professionale;
- CONSIDERATO** che i Ministeri intendono ampliare, intensificare e diversificare le azioni e la promozione del Piano nei confronti delle scuole dell’infanzia e primarie;
- CONSIDERATO** che i Ministeri intendono promuovere azioni dirette a contrastare la dispersione scolastica.

emanano il seguente bando
“Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione”

Articolo 1

Oggetto e definizioni

1. Il presente bando disciplina le modalità di concessione di contributi destinati a istituzioni scolastiche statali e paritarie, singole o organizzate in rete, per la realizzazione di progetti di promozione e sensibilizzazione in tema di educazione all'immagine rivolti agli studenti e alle studentesse e finalizzati alla conoscenza, comprensione e utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo, o, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva, prevedere la realizzazione a scopo educativo e formativo di opere audiovisive, attraverso le tre azioni specificate al punto 6.
2. Il bando ha la finalità di generare ricadute socio-culturali ed effetti educativi nel mondo della scuola di ogni ordine e grado riferiti in particolare alle seguenti tematiche: contrasto al bullismo e al cyberbullismo; dispersione scolastica; educazione alla legalità; educazione ambientale; inclusione studenti in situazione di disabilità e alunni stranieri; pari opportunità, sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e di genere; educazione civica; contrasto alla pirateria audiovisiva.
3. Il bando promuove iniziative che propongano elementi di sperimentazione e innovazione nelle metodologie e applicazioni didattiche e che siano replicabili in ulteriori contesti.
4. Il bando inoltre intende promuovere ed estendere le attività di educazione all'immagine sia in termini di contesti territoriali coinvolti, sia in termini di partecipazione delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento al coinvolgimento di plessi che non siano stati interessati da progetti finanziati nell'ambito di una o più annualità del “Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola” - annualità 2018, 2019, 2022, 2023.
5. I contenuti e le finalità degli eventuali prodotti audiovisivi realizzati nell'ambito delle iniziative sostenute non devono avere carattere: che inciti alla violenza o all'odio basato su differenza di razza, sesso, religione o nazionalità, e/o pornografico, e/o di natura commerciale, promozionale o pubblicitaria e devono essere adatte ad un pubblico di età scolastica, nel rispetto dell'art. 1 del Decreto ministeriale del 14 luglio 2017 n. 303.
6. Le azioni sono così distinte:

- A.1 “CinemaScuola LAB – azione destinata alle istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado”

L'attività didattica della proposta è finalizzata:

- all'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini per contrastare l'analfabetismo iconico;

- al potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni da parte del personale scolastico e degli studenti;
- alla formazione di un pubblico consapevole, a favorire la comprensione critica del presente e a promuovere la capacità di dialogare con la “rivoluzione digitale” in atto;
- all'erogazione di elementi di conoscenza teorico/pratica di una o più fasi in cui si articola la realizzazione di un prodotto cinematografico (lungometraggio, cortometraggio, documentario, ecc.).

Per l'Azione “CinemaScuola LAB – secondarie di I e II grado” l'attività laboratoriale/seminariale potrà prevedere anche:

- l'approfondimento teorico relativo alle fasi necessarie alla realizzazione di un prodotto audiovisivo (stesura della sceneggiatura, realizzazione di riprese video, cura dell'illuminamento e della fotografia, studio del suono e dell'editing audiovisivo e apprendimento dei rudimenti di post-produzione, ecc.);
- l'attività pratica e la possibilità di condividere un'esperienza, individuale o collettiva, sviluppando abilità sotto la guida di uno o più esperti, rispetto a una o più delle fasi sopra citate.

I risultati dell'Azione “CinemaScuola LAB - secondarie di I e II grado” devono avvicinare lo studente alla conoscenza critica del linguaggio cinematografico e audiovisivo; alla comprensione critica delle abilità/capacità presenti nelle professioni e nelle competenze presenti nei singoli mestieri necessari a chi opera nel settore dell'audiovisivo.

Le proposte progettuali presentate da istituzioni scolastiche di I o II grado possono coinvolgere anche le scuole dell'infanzia e le primarie.

- A.2 “CinemaScuola LAB – azione destinata alle scuole dell'infanzia e primarie”

L'attività didattica della proposta è finalizzata:

- all'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini per contrastare l'analfabetismo iconico;
- al potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni da parte del personale scolastico e degli studenti;
- alla formazione di un pubblico consapevole, a favorire la comprensione critica del presente e a promuovere la capacità di dialogare con la “rivoluzione digitale” in atto;
- all'erogazione di elementi di conoscenza teorico/pratica di una o più fasi in cui si articola la realizzazione di un prodotto cinematografico (lungometraggio, cortometraggio, documentario, ecc.).

I risultati dell'Azione "CinemaScuola LAB - infanzia e primarie" devono avvicinare lo studente alla conoscenza critica del linguaggio cinematografico e audiovisivo con particolare riferimento all'educazione ai media e al loro funzionamento con riguardo alla fascia d'età dei destinatari.

- A.3 "Visioni Fuori-Luogo" linea destinata alle istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado

Progetti proposti esclusivamente da scuole situate in aree a rischio e/o aree periferiche e/o nelle zone più disagiate del Paese e/o scuole interessate dal fenomeno della dispersione scolastica che attraverso il percorso ed il processo produttivo di realizzazione di un'opera audiovisiva (cortometraggio, mediometraggio, serie tv, web serie e videogioco) contribuiscano a far comprendere il presente, con particolare riferimento al territorio in cui ha sede il plesso scolastico. I progetti dovranno prevedere il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse nelle varie fasi di realizzazione di almeno un'opera audiovisiva e dovranno avere come protagonista il territorio e il contesto culturale, paesaggistico e sociale di riferimento osservati e raccontati attraverso gli occhi degli studenti e delle studentesse. Il progetto dovrà essere articolato nelle varie fasi di lavoro, indicando le attività laboratoriali che verranno avviate in coerenza con il prodotto finale.

7. I progetti di cui sopra sono iniziative che vanno individuate nell'ambito dell'autonomia scolastica, in ragione delle esigenze dei propri contesti di azione, definendone obiettivi educativi e formativi realistici rispetto ai livelli di partenza.
8. I progetti di "CinemaScuola LAB - secondaria di I e II grado", "CinemaScuola LAB - infanzia e primaria" e "Visioni Fuori-Luogo" sono iniziative da svolgersi, a pena di inammissibilità, nell'anno scolastico 2025/2026.

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 12 aprile 2024, recante "*Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo*" e del Piano nazionale annuale tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero della Cultura del 16 dicembre 2024, le risorse finanziarie disponibili per la concessione dei contributi di cui al presente bando sono pari a euro 14.200.000,00 di cui:
 - a) 7.700.000,00 euro per l'Azione A.1 *CinemaScuola LAB - secondaria di I e II grado*;
 - b) 3.500.000,00 euro per l'Azione A.2 *CinemaScuola LAB - infanzia e primaria*;
 - c) 3.000.000,00 euro per l'Azione A.3 *Visioni Fuori-Luogo - secondaria di I e II grado*.
2. Le risorse di cui al comma 1 del presente articolo possono essere incrementate con successivi provvedimenti ed anche a seguito dell'utilizzo di risorse residue a valere sul "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola".

Articolo 3

Soggetti richiedenti

1. Le richieste di contributo possono essere presentate:
 - **per l'azione A.1 “CinemaScuola LAB - secondaria di I e II grado”**, da istituzioni scolastiche ed educative statali e paritarie secondarie di I e di II grado;
 - **per l'azione A.2 “CinemaScuola LAB - infanzia e primaria”**, da istituzioni scolastiche ed educative statali e paritarie di infanzia e primarie;
 - **per l'azione A.3 “Visioni Fuori-Luogo – secondaria di I e II grado”**, da istituzioni scolastiche ed educative statali e paritarie secondarie di I e II grado, situate esclusivamente in aree a rischio, aree periferiche e nelle zone più disagiate del Paese ed interessate dal fenomeno della dispersione scolastica.
2. Ciascuna istituzione scolastica capofila può presentare una sola proposta progettuale, individuando una tra le azioni previste dal presente bando, azioni A.1, A.2, A.3.
3. In caso di rete di scuole, la candidatura deve essere presentata esclusivamente dalla scuola capofila della rete. Le scuole non capofila facenti parte della rete possono partecipare a non più di tre progetti complessivi tra le azioni previste dal presente bando, azioni A.1, A.2, A.3.
4. Le richieste dovranno essere presentate da istituzioni scolastiche singole o organizzate in reti di scuole, in partenariato con uno o più enti attivi nella promozione di attività socio-culturali e nello specifico settore dell'educazione all'immagine “per” e “nelle” scuole di ogni ordine e grado.
5. Ai fini del presente bando per partner si intendono: enti del terzo settore (ETS) individuati dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117 del 2017) e i soggetti di diritto pubblico e privato diversi dalle persone fisiche, aventi come finalità statutaria o attività prevalente la promozione del cinema e dell'audiovisivo con particolare riferimento all'educazione all'immagine “per” e “nelle” scuole di ogni ordine e grado e alla promozione del pubblico giovane e/o la promozione di attività socio-culturali.
6. Ai fini del presente bando le istituzioni scolastiche statali e paritarie non capofila sono considerate scuole in rete, pertanto non possono essere considerate partner.
7. Ai fini del presente bando i singoli liberi professionisti non sono considerati enti partner.
8. Le istituzioni scolastiche procedono all'individuazione dei partner e dei singoli professionisti nel rispetto dei principi della normativa vigente.
9. Gli enti individuati dalle istituzioni scolastiche potranno partecipare fino ad un massimo di due progetti, in qualità di partner, a valere sul presente bando.
10. Il precedente comma 9 non si applica agli enti locali, agli Istituti di Istruzione Superiore Statali (Università, AFAM e ITS), agli uffici scolastici regionali e alle sale cinematografiche, che possono aderire in qualità di partner a più progetti, a valere sul presente bando.
11. Le istituzioni scolastiche singole o capofila di una rete, nonché tutte le istituzioni scolastiche facenti parte della rete, hanno l'opportunità di prendere parte in qualità di spettatori a festival e rassegne cinematografiche sostenute nell'ambito dei bandi “Il

Cinema e l'Audiovisivo a scuola – progetti di rilevanza territoriale” 2024 e “Il Cinema e l'Audiovisivo a scuola – progetti di rilevanza nazionale” 2024.

12. Le proposte progettuali dovranno essere ideate in base alle specifiche esigenze e necessità educative dell'istituzione scolastica capofila e di quelle eventualmente coinvolte nelle attività, pena l'esclusione delle candidature che presentano i medesimi contenuti di altre proposte progettuali presentate da altre scuole con i medesimi partner.

Articolo 4

Requisiti di ammissibilità

1. A pena di inammissibilità, oltre a quanto previsto dall'art.3:
- a) i soggetti richiedenti non devono presentare irregolarità di tipo amministrativo contabile e/o la mancata approvazione del bilancio consuntivo negli ultimi due anni;
 - b) i soggetti richiedenti devono essere in partenariato con uno o più enti attivi nella promozione di attività socio-culturali e nello specifico settore dell'educazione all'immagine “per” e “nelle” scuole di ogni ordine e grado;
 - c) tutte le iniziative progettuali devono descrivere e prevedere l'impiego di un “kit didattico”. Per “kit didattico” si intende l'elenco dei materiali didattici utili per lo svolgimento delle attività (supporti didattici cartacei, informatici, multimediali, audiovisivi e format di apprendimento), da presentare in relazione alle metodologie e tecniche di insegnamento;
 - d) gli istituti possono avvalersi anche degli “Operatori di educazione visiva a scuola” selezionati nell'ambito del “Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola”, il cui elenco, in aggiornamento, è pubblicato nella sezione “Formazione” del sito <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/>;
 - e) tutte le iniziative progettuali devono svolgersi a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria e fino al 30 maggio 2026;
 - f) tutte le iniziative progettuali devono prevedere attività rivolte a studenti e docenti durante l'anno scolastico;
 - g) tutte le iniziative progettuali devono avvalersi di un responsabile scientifico di comprovata esperienza nel settore, interno o esterno all'istituzione scolastica, purché non coincidente con il legale rappresentante, che oltre a garantire la qualità della proposta formativa avrà il compito di monitorare e controllare l'andamento del progetto in riferimento agli obiettivi dichiarati in fase di candidatura, anche sotto il profilo organizzativo e gestionale, in collaborazione con il Dirigente Scolastico (di seguito DS) e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (di seguito DSGA). Il responsabile scientifico dovrà:
 - definire i contenuti della proposta formativa, che dovranno essere concordati e approvati dal DS;
 - coordinare il team di progetto;
 - garantire l'uso efficace delle risorse in collaborazione con il DS e il DSGA;

- assicurare che gli obiettivi del progetto vengano raggiunti entro le tempistiche previste;
 - gestire il rapporto con i partner;
 - supervisionare la creazione di tutti gli eventuali prodotti realizzati nell'ambito delle attività;
 - monitorare lo stato del progetto e riferire al DS sullo stato di avanzamento del progetto;
 - essere responsabile e firmare congiuntamente al DS la relazione finale di progetto;
- h) il responsabile scientifico non dovrà avere assunto il medesimo incarico in altri progetti di cui al presente bando. Nel caso il responsabile scientifico ricopra l'incarico in più progetti, sarà ammissibile il progetto che risulterà essere pervenuto per primo con le modalità di cui al successivo articolo 5;
- i) tutte le iniziative progettuali devono coinvolgere attivamente le studentesse e gli studenti nell'eventuale realizzazione di opere audiovisive quale esito delle attività didattiche e formative del progetto.

Articolo 5

Modalità e termini di presentazione dei progetti

1. Le candidature delle Istituzioni scolastiche devono essere inviate, a pena di inammissibilità, al Ministero dell'Istruzione e del Merito esclusivamente attraverso l'area riservata del sito <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/>, **a partire dalle ore 12:00 del 16 gennaio 2025**. Le candidature dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 18:00 del 14 marzo 2025**. Decorso tale termine il sistema non consentirà l'invio della candidatura.
2. Le richieste di profilazione per istituzioni scolastiche paritarie mai profilate o di modifica dei dati per le istituzioni scolastiche statali o paritarie già profilate sulla piattaforma, devono essere trasmesse, attraverso l'indirizzo e-mail cinemaperlascuola@istruzione.it, almeno 5 giorni lavorativi prima della data di scadenza per consentire le necessarie procedure tecniche.
3. Le domande di candidatura dovranno essere presentate seguendo la procedura guidata all'interno del sito per la compilazione della scheda progettuale. Non saranno accettate le domande presentate con format diversi da quelli previsti o con documentazione incompleta, irregolare, danneggiata dal punto di vista informatico (documenti non leggibili) o privi di firma digitale laddove obbligatoria.
4. La modalità di presentazione delle richieste prevede i seguenti passaggi:
 - a. compilazione della scheda anagrafica della scuola;
 - b. compilazione della scheda progettuale contenente una relazione che illustri la qualità e la rilevanza del progetto, che contenga gli elementi di valutazione specificati secondo i criteri e i sotto-criteri di cui alla Tabella 1 allegata al presente bando;
 - c. caricamento del progetto: la scheda progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal DS o dal legale rappresentante, caricata nuovamente sul portale e inviata. Le schede

- compilate correttamente (salvate e finalizzate), ma non inviate non saranno ammesse a valutazione;
- d. caricamento allegati: prima dell'invio del progetto, la scuola dovrà caricare gli allegati obbligatori in formato pdf di cui ai successivi commi 5 e 6, firmati dal dirigente scolastico o legale rappresentante;
 - e. invio del progetto.
5. Alle richieste di contributo dovranno essere allegati, a pena inammissibilità della domanda:
- a) nomina del responsabile scientifico del progetto (secondo modello in piattaforma), sottoscritta in firma autografa o digitale dal legale rappresentante e dal responsabile scientifico, comprendente la dichiarazione di impegno di quest'ultimo a non assumere tale incarico in altri progetti presentati nel presente bando;
 - b) accordi di collaborazione con l'ente o gli enti partner (secondo modello in piattaforma), sottoscritti in firma autografa o digitale dai legali rappresentanti, che dovranno corrispondere a quelli indicati nella scheda progetto e dovranno riportare la dichiarazione dell'ente partner di adesione a massimo 2 progetti stabilito a valere sul presente bando.
6. Alle richieste di contributo dovranno essere inoltre allegati:
- a) curriculum vitae del responsabile scientifico del progetto;
 - b) lettera di presentazione di massimo 2 cartelle dell'ente/degli enti partner presente/i;
 - c) eventuale accordo di rete con le istituzioni scolastiche sottoscritto in firma digitale a pena inammissibilità del documento, anche ai fini della data certa, dai dirigenti scolastici;
 - d) eventuale attestazione di co-finanziamento, nella quale siano evidenziati la denominazione del soggetto co-finanziatore e l'apporto in termini economici, sottoscritta in firma digitale, a pena inammissibilità del documento, anche ai fini della data certa, dal legale rappresentante del soggetto co-finanziatore;
 - e) eventuale accordo di collaborazione (secondo modello in piattaforma) con gli "Operatori di educazione visiva a scuola" selezionati nell'ambito del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola". L'accordo deve essere sottoscritto in firma digitale, a pena inammissibilità del documento, anche ai fini della data certa, dal legale rappresentante del soggetto richiedente e dal professionista;
 - f) eventuale altra documentazione utile.

Articolo 6

Valutazione delle proposte progettuali

1. A seguito della preventiva fase di istruttoria amministrativa, le proposte progettuali ammesse saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata con decreto del Ministro della cultura, presieduta da un membro designato dal Ministro della Cultura e composta da tre membri designati dal Ministero della Cultura e da tre membri designati

dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, scelti tra personalità di comprovata qualificazione ed esperienza professionale nell'ambito dell'educazione all'immagine e del linguaggio cinematografico e audiovisivo, della formazione, della progettazione e gestione degli interventi.

2. La Commissione, sulla base dei criteri e dei sotto-criteri riportati nella Tabella 1, allegata al presente bando, provvede ad attribuire i relativi punteggi e stila tre graduatorie, una per l'azione A.1 "CinemaScuola LAB - secondaria di I e II grado", una per l'azione A.2 "CinemaScuola LAB - infanzia e primaria" e una per l'azione A.3 "Visioni Fuori-Luogo".
3. Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 (sessanta) punti su un massimo di 100 (cento), con la previsione di soglie minime in relazione al criterio n. 1 specificatamente indicate nella Tabella 1 allegata. I progetti, che ottengono un punteggio inferiore alle suddette soglie minime, non sono sottoposti a valutazione in relazione ai criteri successivi.
4. A parità di punteggio, verrà data priorità ai progetti presentati da scuole organizzate in rete e che coinvolgono il maggior numero di scuole e studenti.
5. Nella valutazione della proposta progettuale costituirà premialità il coinvolgimento di sale cinematografiche e Istituti di Istruzione Superiore Statali (Università, AFAM e ITS), attraverso Dipartimenti specializzati nell'ambito del cinema e dell'audiovisivo, e il coinvolgimento di plessi che non siano stati interessati da progetti finanziati nell'ambito di una o più annualità del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola" – annualità 2018, 2019, 2022, 2023.
6. Ai fini della valutazione di merito non saranno presi in considerazione i partner privi di accordo di collaborazione e i partner con accordi di collaborazione sottoscritti oltre il limite consentito, come indicato al comma 9 dell'art. 3 del presente bando, salvo quelli rientranti nelle tipologie di cui al comma 10 del medesimo art. 3. Qualora uno o più partner superino il numero massimo di accordi consentiti, ai fini della valutazione di merito dei progetti, verranno presi in considerazione i partenariati presentati dalle istituzioni scolastiche in ordine di arrivo della domanda di candidatura ed entro i limiti consentiti.
7. Ai fini della valutazione di merito, inoltre, non saranno presi in considerazione cofinanziamenti le cui attestazioni non siano presenti in fase di candidatura.
8. Ai fini della valutazione di merito non saranno prese in considerazione le eventuali collaborazioni con gli "Operatori di educazione visiva a scuola" selezionati nell'ambito del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola", il cui elenco è pubblicato nella sezione "Formazione" del sito <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/>, se privi di accordo di collaborazione (secondo modello in piattaforma) sottoscritto in firma digitale dal legale rappresentante del soggetto richiedente e dal professionista.
9. Con apposito decreto, pubblicato sul sito internet della DG Cinema e audiovisivo del Ministero della Cultura e del Ministero dell'Istruzione e del Merito e sul sito <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/> si provvede all'approvazione delle graduatorie e dei contributi. A seguito della pubblicazione della graduatoria, il soggetto assegnatario di finanziamento dovrà accettare il contributo assegnato attraverso l'apposito sito <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/>.

Articolo 7

Costi ammissibili

1. Sono ammissibili le voci di costo indicate nell'allegato 1 del presente bando, nei limiti ivi indicati e che siano:
 - a) pertinenti e strettamente correlate all'iniziativa;
 - b) supportate da documentazione conforme alla normativa civilistica, amministrativa e tributaria e correttamente riportate nelle scritture contabili e nel bilancio;
 - c) comprovate da documentazione fiscale (fatture, ricevute fiscali, ecc.) intestata al soggetto capofila che, nel caso di importi superiori a 500,00 euro, deve riportare nel campo note la seguente dicitura "Fondi del Piano Nazionale Cinema per la Scuola MiC-MIM 2024_azione A";
 - d) effettivamente sostenute dal soggetto capofila a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria ed entro il 15 giugno 2026, con modalità conformi alla normativa di riferimento in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217. A tal fine, saranno considerate non ammesse alla rendicontazione le spese sostenute per la realizzazione di attività successive al predetto termine perentorio (15 giugno 2026).
2. Il budget "previsione Spese del progetto" deve riportare i soli costi riferiti alla richiesta di contributo. È ammesso il cofinanziamento. In caso di cofinanziamenti è necessario comunicare nella parte descrittiva del progetto le azioni che si intendono cofinanziare.
3. Le voci di costo sostenute nel periodo extra scolastico (periodo estivo) saranno ammissibili fino alla percentuale massima del 20% del costo complessivo ammissibile.

Articolo 8

Misura ed erogazione del contributo

1. Per i progetti di cui al presente bando può essere assegnato un contributo nella misura massima del 100% dei costi ammissibili, tenuto conto anche del relativo piano finanziario dichiarato a preventivo.
2. Contributo massimo ammissibile:
 - a) Azione A.1 "CinemaScuola LAB - secondaria di I e II grado". Il contributo non può essere superiore a 70.000 euro;
 - b) Azione A.2 "CinemaScuola LAB - infanzia e primaria". Il contributo non può essere superiore a 70.000 euro;
 - c) Azione A.3 "Visioni Fuori-Luogo". Il contributo non può essere superiore a 80.000 euro per la realizzazione di cortometraggi, mediometraggi, prodotti seriali, videogiochi o prodotti in realtà virtuale, con il coinvolgimento diretto degli studenti.
3. L'entità del contributo – comunque non superiore a quanto indicato nel precedente comma - è determinata sulla base del punteggio assegnato all'iniziativa, tenuto conto dei costi

ammissibili, del piano finanziario del progetto e delle risorse disponibili a valere sul presente bando.

4. Il soggetto beneficiario dovrà confermare l'accettazione del contributo entro le tempistiche che verranno indicate; qualora il finanziamento venga rideterminato il soggetto beneficiario dovrà procedere alla rimodulazione delle voci di costo del progetto e alla segnalazione delle variazioni al progetto.
5. A seguito della pubblicazione della graduatoria di merito e dell'accettazione del contributo, il soggetto beneficiario potrà avviare le attività, senza attendere ulteriori comunicazioni da parte dei Ministeri.
6. A seguito dell'accettazione del contributo non è necessaria l'acquisizione di un CUP.
7. Il contributo concesso è erogato in due soluzioni:
 - a) prima erogazione: acconto del 70%, dopo aver assolto agli obblighi di cui al comma 4 del presente articolo;
 - b) seconda erogazione: saldo del 30% a seguito della rendicontazione dell'anticipo ricevuto e dell'impegno formale a sostenere le spese sino alla concorrenza del 100%, secondo le modalità indicate dal comma 8, dal comma 9 e all'articolo 10 e al termine della verifica della documentazione.
8. Una volta ricevuto l'acconto, al fine del successivo ottenimento del saldo, le scuole assegnatarie dovranno inviare la rendicontazione (cosiddetta intermedia vedi art. 10) relativa ai titoli di spesa riferiti all'intero importo del progetto (100%) di cui la quota parte assegnata come acconto interamente spesa e la restante parte da ricevere a saldo impegnata. Entrambe le rendicontazioni, intermedia e finale, dovranno essere obbligatoriamente e opportunamente viste dal Revisore dei conti, responsabile dei controlli, ed inviate entro e non oltre le tempistiche indicate con apposita comunicazione, pena la mancata erogazione del saldo e la revoca dell'acconto già inviato. La rendicontazione, firmata dal legale rappresentante e dal revisore dei conti, dovrà contenere la seguente dicitura: *“Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa, e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto commissionato”*.
9. Allo stesso modo, una volta terminato il progetto la scuola dovrà obbligatoriamente inviare una seconda rendicontazione (cosiddetta finale vedi art. 10) ugualmente vista dal legale rappresentante e dal revisore dei conti e recante l'identica dicitura sopra riportata pena la restituzione del saldo.

Articolo 9

Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari del contributo devono:
 - a) accettare il contributo assegnato attraverso l'apposito sito cinemaperlascuola.istruzione.it L'accettazione comporta la conferma che questo verrà realizzato senza subire alcuna modifica in merito agli obiettivi formativi previsti in fase

di candidatura. Qualora il finanziamento assegnato sia inferiore a quanto richiesto, le attività potranno essere ridotte in termini di ore proporzionalmente al finanziamento ottenuto. I beneficiari sono tenuti a comunicare e opportunamente motivare tutte le variazioni progettuali che dovessero intervenire in qualsiasi momento, ogni variazione rispetto agli elementi, ai dati e alle informazioni comunicati nella domanda di partecipazione, compresa l'eventuale sostituzione del responsabile scientifico in fase di realizzazione del progetto;

- b) prevedere ed attuare lo svolgimento delle attività didattiche durante l'anno scolastico e dalla data di pubblicazione della graduatoria e fino al 30 maggio 2026;
 - c) conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione contabile in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa;
 - d) compilare una relazione dettagliata dell'iniziativa a consuntivo (secondo il modello che sarà fornito all'interno del sito);
 - e) inviare le rendicontazioni entro i termini e le tempistiche previste.
2. Tutte le iniziative realizzate nell'ambito del presente bando non dovranno prevedere oneri a carico dei partecipanti, personale scolastico, studenti e accompagnatori; non potranno essere previsti biglietti di ingresso, abbonamenti o qualunque altra forma di introito, né potranno essere commercializzate le opere audiovisive e i prodotti eventualmente realizzati nell'ambito del finanziamento.
 3. Il beneficiario, a pena di decadenza del contributo, è tenuto a fornire ai Ministeri, entro un mese dalla conclusione delle attività, il materiale informativo e gli esiti progettuali (inclusi materiali audiovisivi) relativi all'iniziativa sostenuta al fine di darne diffusione sul sito <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/> e allo scopo di svolgere attività di monitoraggio.
 4. La realizzazione delle opere audiovisive eventualmente prodotte quale esito delle attività didattiche e formative del progetto, deve prevedere il coinvolgimento degli studenti.
 5. I diritti dominicali delle opere audiovisive eventualmente realizzate nell'ambito del presente bando sono detenuti in via esclusiva dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, anche ai fini dello sfruttamento, nella sua versione integrale o per sequenze, per scopi comunicativi e promozionali – non commerciali – anche su web. Restano salve le disposizioni in materia di diritto d'autore.
 6. Il beneficiario garantisce, assumendosene la responsabilità civile e penale, che i contenuti dell'opera audiovisiva eventualmente realizzata nell'ambito delle azioni A.1 "CinemaScuola LAB - secondaria di I e II grado", A.2 "CinemaScuola LAB - infanzia e primaria" e A.3 "Visioni Fuori-Luogo" sono nella sua piena e libera disponibilità e si impegna a manlevare e a rendere indenne la DG Cinema e audiovisivo e il MIM da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo anche da parte di terzi. L'opera prodotta deve essere originale. Nel caso l'opera sia tratta da un'altra opera di ingegno, il beneficiario deve dimostrare di avere acquisito dai titolari i diritti di elaborazione creativa dell'opera.
 7. Le opere audiovisive eventualmente realizzate, a pena di decadenza del contributo, prima della fruizione aperta al pubblico, scolastico e non, dovranno essere preventivamente inviate e visionate dalla DG Cinema e audiovisivo e dal MIM, ai fini dell'approvazione

alla diffusione, al seguente indirizzo comunicazione.cips@istruzione.it. Solo a seguito della suddetta approvazione, l'ente beneficiario potrà apporre i loghi del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola", del Ministero della Cultura e del Ministero dell'Istruzione e del Merito, e la dicitura *"Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM"*.

8. Qualora i prodotti audiovisivi prendano parte, a titolo gratuito, a proiezioni pubbliche e/o a festival, premi e rassegne è necessario una formale richiesta del beneficiario alle DG dei due Ministeri da trasmettere almeno 30 giorni prima dell'evento, all'indirizzo comunicazione.cips@istruzione.it. In caso di mancata opposizione da parte delle amministrazioni nei successivi 20 giorni dalla trasmissione, la richiesta si intende approvata. Anche in caso di approvazione scritta o tacita dei due Ministeri, il beneficiario è l'unico responsabile della diffusione e distribuzione dell'opera.
9. È fatto divieto al beneficiario di stipulare contratti di promozione e/o distribuzione con terzi, aventi ad oggetto le opere audiovisive assegnatarie del contributo, salvo espressa e preventiva autorizzazione da parte dei due Ministeri.
10. Il beneficiario è tenuto ad apporre i loghi del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola", del Ministero della Cultura e del Ministero dell'Istruzione e del Merito, scaricabili dal sito web <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/>, e l'indicazione *"Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM"* in ogni comunicazione e su tutti i materiali prodotti nell'ambito del progetto sostenuto.
11. Il beneficiario è tenuto altresì a inserire il link al sito CIPS – Cinema e Immagini per la Scuola in ogni comunicazione relativa al progetto sostenuto e al prodotto audiovisivo eventualmente prodotto, sia sui propri canali web sia sui canali social.
12. Il beneficiario è tenuto a proiettare nell'ambito delle attività progettuali il video promozionale del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola", prodotto di comunicazione e promozione della politica di educazione all'immagine realizzato dai Ministeri promotori.
13. Il beneficiario è tenuto altresì a includere e veicolare il suddetto prodotto di promozione all'interno dei propri canali web e social.
14. Le attività previste dovranno necessariamente concludersi entro il 31 maggio 2026 e prima dell'invio della rendicontazione finale.

Articolo 10

Rendicontazione

1. L'attività di rendicontazione si compone di due parti: la rendicontazione intermedia e la rendicontazione finale, come meglio descritta nel manuale di rendicontazione che sarà reso disponibile alle istituzioni scolastiche beneficiarie del contributo.
2. **Rendicontazione intermedia:** è la rendicontazione che deve riportare le spese dell'intero progetto, suddivise tra effettivamente pagate, pari all'acconto erogato, che corrisponde al

70% dell'importo assegnato, e impegnate, pari al saldo da ricevere, che corrisponde al 30% dell'importo assegnato. Per accedere al saldo l'istituto scolastico assegnatario di finanziamento deve aver speso l'intero ammontare dell'acconto. Qualora l'istituzione scolastica non rendiconti l'intero acconto ricevuto, sarà tenuta a restituire, mediante versamento in conto entrate, la differenza tra quanto ricevuto e quanto effettivamente speso.

3. **Rendicontazione finale:** è la rendicontazione che deve riportare le spese dell'intero progetto effettivamente pagate, pari all'intero ammontare dell'importo assegnato (acconto+saldo). Qualora l'istituzione scolastica beneficiaria non abbia speso l'intero saldo assegnato, dovrà restituire, mediante versamento in conto entrate, la differenza tra quanto ricevuto e quanto effettivamente speso.
4. La rendicontazione finale dell'attività deve essere presentata entro il 30 giugno 2026.
5. Al momento della presentazione delle rendicontazioni le Istituzioni scolastiche beneficiarie del finanziamento devono trasmettere il resoconto della realizzazione del progetto e delle spese sostenute, nonché la relativa documentazione amministrativo-contabile, mediante il caricamento sul sito <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/> del Ministero dell'Istruzione e del Merito, anche ai fini di certificazione della regolarità contabile delle singole rendicontazioni. Nello specifico devono:
 - a) compilare una tabella di dettaglio delle singole voci di costo per la realizzazione dell'iniziativa con indicati gli estremi della documentazione fiscale ed i relativi dati di tracciabilità (secondo il modello che sarà fornito nel sito);
 - b) compilare la relazione dettagliata dell'iniziativa svolta (secondo il modello che sarà fornito nel sito);
 - c) fornire il programma educativo svolto, con l'indicazione dei nominativi dei formatori e dell'elenco dei partecipanti, firmato dal DS o legale rappresentante e dal responsabile scientifico (secondo il modello che sarà fornito nel sito);
 - d) compilare gli eventuali allegati richiesti.
6. Le istituzioni scolastiche beneficiarie sono tenute a rispettare le tempistiche di rendicontazione e di realizzazione progettuale previste dal bando pena la mancata assegnazione del saldo o la revoca dell'intero contributo.
7. Le istituzioni scolastiche beneficiarie sono tenute ad inviare al MiC e al MIM, il link per la visione definitiva dei prodotti audiovisivi eventualmente realizzati nell'ambito della linea A.1 CinemaScuola LAB secondaria di I e II grado, A.2 CinemaScuola LAB infanzia e primaria e realizzati nell'ambito della linea A.3 Visioni Fuori-Luogo, accompagnato dalla garanzia che il link resti attivo per almeno 5 anni.
8. Una volta erogato il saldo, ad un campione selezionato di beneficiari potranno essere richiesti i documenti contabili relativi alla rendicontazione, per verificare l'effettiva realizzazione di quanto progettato. Potranno quindi essere richiesti ai beneficiari i singoli titoli di spesa e/o richiedere la compilazione di una tabella analitica delle spese complessive del progetto sulla falsariga del modello utilizzato per la rendicontazione.
9. Entrambe le rendicontazioni, intermedia e finale firmate digitalmente dal revisore e dal rappresentante legale dovranno contenere la seguente dicitura: *“Si attesta la regolarità*

amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto commissionato”.

Articolo 11

Revoca e decadenza del contributo

1. La DG Cinema e audiovisivo, d'intesa con il MIM, può revocare, in tutto o in parte, il contributo assegnato qualora eventuali modifiche apportate all'iniziativa determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi dell'iniziativa medesima.
2. La DG Cinema e audiovisivo provvede alla riduzione in misura proporzionale del contributo nel caso in cui, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi dichiarati al momento della richiesta, la variazione dell'ammontare degli importi spesi per ciascuna macro-voce risulti maggiore del 20% di quanto dichiarato in fase di preventivo;
3. Fermo restando quanto previsto nel precedente comma, uno scostamento fra il valore indicato a preventivo e quello rendicontato a consuntivo superiore al 20% per le singole voci di costo specificatamente indicate nell'allegato 1, comporta il riesame dell'entità del contributo assegnato in relazione alle attività svolte;
4. Il contributo decade qualora:
 - a) il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente bando per la conclusione dell'attività ovvero per la presentazione delle rendicontazioni intermedia e finale;
 - b) non siano rispettati gli obblighi a carico del beneficiario di cui all'art. 9;
 - c) non vengano soddisfatti gli altri requisiti e adempimenti previsti nel presente bando;
 - d) a seguito dei controlli effettuati, la DG Cinema e audiovisivo, d'intesa con il MIM, accerti l'indebita fruizione o l'indebito utilizzo, anche parziale dei contributi;
 - e) in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta di contributi o di presentazione del rendiconto finale.
5. In caso di revoca o decadenza del contributo, la DG Cinema e audiovisivo provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi e sanzioni secondo legge.

Articolo 12

Responsabile del procedimento e trattamento dei dati personali

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990, è per il MIM il Direttore Generale della Comunicazione e delle relazioni istituzionali e per il MIC il Dirigente del Servizio IV della DGCA.
2. In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e al decreto legislativo n. 196 del 2003, e successive modificazioni:

- a) i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente bando, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali. Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- b) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza;
- c) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'articolo 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013 in merito agli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari;
- d) i dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione a terzi controinteressati e di diffusione sul sito del MIM e della DGCA e sul sito web <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/>.

Articolo 13

Monitoraggio, controlli e sanzioni

1. Il MiC e il MIM si riservano la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi, sia documentali sia tramite ispezioni in loco, anche in itinere avvalendosi sia di propri funzionari, ovvero di altre strutture dei Ministeri, sia di incaricati esterni, anche a fini di monitoraggio. Tali controlli sono finalizzati alla verifica ed accertamento del rispetto delle condizioni previste per la concessione del contributo, nonché alla verifica della conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto sovvenzionato e della circostanza che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e giustificativi conservati dal beneficiario.
2. A tal fine, il MiC e il MIM possono in ogni momento richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria per le attività di monitoraggio e/o al fine di verificare la rispondenza degli elementi comunicati ai requisiti di ammissibilità dei benefici previsti nel presente bando e i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dai due Ministeri, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.
3. In caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi, ovvero di presentazione del rendiconto finale di cui al presente bando, oltre alla revoca del contributo concesso e alla sua intera restituzione, è disposta, ai sensi dell'articolo 37 della legge n. 220 del 2016, l'esclusione del beneficiario per cinque anni da tutti i contributi previsti dalla medesima legge nonché di ogni altra impresa o ente che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa o ente esclusa ai sensi del presente comma oltre ad eventuali rilievi di responsabilità penale ed erariale.

Articolo 14

Trattamento dei dati personali

1. La presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura comporta il trattamento dei dati personali forniti nella domanda medesima, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito regolamento) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.
2. I dati personali raccolti con la domanda di partecipazione verranno utilizzati, anche con l'uso di procedure informatizzate, esclusivamente per finalità connesse all'espletamento della procedura di selezione e per lo svolgimento delle successive attività inerenti alla stessa, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità e nel rispetto della normativa specifica.
3. I dati forniti per la partecipazione alla selezione pubblica saranno trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario alla gestione della procedura selettiva e allo svolgimento delle successive attività connesse alla stessa, in archivi informatici/cartacei anche per i necessari adempimenti che competono alla Commissione esaminatrice e alle Amministrazioni coinvolte nella procedura, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura.
5. I dati personali in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei soggetti interessati cui i dati si riferiscono.
6. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero dell'istruzione e del merito - Direzione Generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali, contattabile al seguente indirizzo e-mail: dgpoc.segreteria@istruzione.it. Il responsabile del trattamento è la Società Generale d'Informatica S.P.A. (Sogei), in quanto affidataria dei servizi infrastrutturali, di gestione e sviluppo applicativo del sistema informativo del Ministero.
7. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del Ministero dell'istruzione e del merito è contattabile al seguente indirizzo e-mail: rp@istruzione.it.
8. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò sia previsto da disposizioni di legge o di regolamento, ovvero nei casi contemplati dal presente bando.
9. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, i progetti selezionati dagli organi competenti in esito alla selezione potranno essere utilizzati secondo le modalità indicate nel presente bando, nonché eventualmente diffusi mediante

pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso i siti istituzionali delle amministrazioni coinvolte nel procedimento selettivo.

10. Agli interessati sono riconosciuti, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 15

Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato sul sito del MIM, sul sito della Direzione Generale Cinema e audiovisivo del MiC e sul sito web <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/>.

Articolo 16

Obblighi di pubblicità e trasparenza

Gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono disciplinati ai sensi del D.Lgs del 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni.

PER IL MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Direzione Generale per la
Comunicazione e le Relazioni
Istituzionali

Il Direttore Generale
Giuseppe PIERRO

PER IL MINISTERO DELLA
CULTURA

Direzione Generale Cinema e audiovisivo

Il Direttore Generale
Nicola BORRELLI

TABELLA 1 -Criteri di valutazione dei progetti

Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100, di cui almeno 27 punti derivanti dal criterio 1.

Con riferimento al criterio 1 a) la Commissione terrà conto in particolare delle seguenti tematiche: contrasto al bullismo e al cyberbullismo; dispersione scolastica; educazione alla legalità; educazione ambientale; inclusione studenti in situazione di disabilità e alunni stranieri; pari opportunità; sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e di genere; educazione civica; contrasto alla pirateria audiovisiva.

| Criterio | Punteggio max |
|---|----------------------|
| <p>1. Qualità e innovatività del progetto</p> <p>a) Qualità, valore sociale, culturale ed educativo del progetto in relazione agli obiettivi del bando/azione (max 20);</p> <p>b) Ambito e contesto territoriale del progetto (aree interne, periferie urbane, contesti fragili e marginali, piccoli comuni), presenza e tipologia di istituti scolastici che non hanno precedentemente beneficiato delle attività di educazione all'immagine nell'ambito del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola" (max 15);</p> <p>c) Grado di sperimentazione e innovazione del modello metodologico e del format didattico adottato, anche in relazione alle modalità di coinvolgimento adottate per i destinatari diretti dell'azione (studenti e personale scolastico) e grado di replicabilità (max 10).</p> | 45 |
| <p>2. Impatto su alfabetizzazione e promozione del programma educativo</p> <p>a) Capacità del programma educativo di offrire elementi di conoscenza critica, esperienze in termini di apprendimento e conoscenza sui meccanismi di funzionamento della filiera produttiva cinematografica e audiovisiva (storia, tecniche, professioni, linguaggi, formati ecc..), ivi incluse scrittura, sviluppo, produzione, post-produzione, diffusione, promozione e distribuzione (max 10);</p> <p>b) Coerenza dell'esperienza didattica in relazione agli obiettivi del presente bando: durata in termini di ore dell'azione formativa e rapporto tra la didattica frontale, in presenza e a distanza, e didattica laboratoriale (max 7);</p> <p>c) Numero di istituti scolastici, personale scolastico, studenti destinatari diretti dell'azione (max 7);</p> <p>d) Qualità e livello di definizione della strategia di comunicazione, divulgazione e diffusione per promuovere l'azione e i suoi risultati (max 4);</p> <p>e) Grado di accuratezza nella definizione e nella misurazione delle attività di valutazione dei risultati raggiunti (max 2).</p> | 30 |
| <p>3. Team di progetto, partnership, costi di progetto</p> <p>a) Curricula e competenze specifiche degli esperti che svolgono le attività formative e del team di progetto, anche in relazione all'elenco degli</p> | 25 |

“Operatori di educazione visiva a scuola” selezionati nell’ambito del “Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola” (max 8);

- b) Congruità delle voci di costo del progetto in relazione alle attività previste e presenza di un co-finanziamento in termini economici, comprovato mediante attestazione (max 6);
- c) Presenza di enti partner e grado e modalità del loro coinvolgimento nell’iniziativa, con particolare riferimento ai partner del settore audiovisivo, a Istituti di Istruzione Superiore Statali (Università, AFAM e ITS), specializzati nell’ambito del cinema e dell’audiovisivo (max 7);
- d) Accuratezza nella descrizione delle modalità e della natura del coinvolgimento e della collaborazione con le sale cinematografiche (max 4).

ALLEGATO 1 – Costi ammissibili per macro-voci di spesa

- A. Coordinamento scientifico e progettazione (max 7% del budget totale);**
- B. Spese di segreteria e di gestione delle attività di progetto (max 5% del budget totale);**
- C. Attività di consulenza e di collaborazioni per la didattica;**
- D. Altre attività di consulenza e di collaborazioni per le attività progettuali;**
- E. Logistica, affitto, allestimento;**
- F. Utilizzo delle opere audiovisive;**
- G. Strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento del progetto (max 30% del budget totale);**
- H. Affitto e acquisto di altri beni e servizi per la realizzazione delle attività progettuali;**
- I. Missioni e ospitalità, ove previste dal progetto (max 15% del budget totale);**
- J. Promozione e pubblicità dell'iniziativa riferite ai contenuti e agli obiettivi del progetto;**
- K. Monitoraggio e valutazione dei risultati;**
- L. Spese generali (autorizzazioni, assicurazioni, eventuale rimborso delle spese effettivamente sostenute dal revisore dei conti per attività di controllo amministrativo e contabile sulla base dei giustificativi di spesa presentati, ecc.) (max 5% del budget totale).**

Uno scostamento superiore al 20% per ciascuna delle voci di costo sopra indicate, fra il valore indicato a preventivo e quello rendicontato a consuntivo comporta il riesame da parte della Commissione dell'entità del contributo assegnato.

Le voci di costo sostenute nel periodo extra scolastico (periodo estivo) sono ammissibili fino alla percentuale massima del 20% del costo complessivo ammissibile.